

SIAMO d' ACCORDO..... UN POCO...quasi !!

Una volta smesso di fare squadra compatta e coesa, la Maggioranza ha smesso anche di osservare la regola de "i panni sporchi si lavano in famiglia"... così, pian piano il mosaico viene alla luce.



Saremmo tentati di dare ragione a Romanella Lorenzo ed in parte lo abbiamo fatto, in anticipo (vedi [NUOVE FORME DI VITA CAPACI DI GOVERNARE](#)), criticando i tre dissidenti i quali, improvvisamente, si sono accorti che qualcosa non va, che la svolta (di cui si sentiva il bisogno da subito dopo l'estate 2014)non c'era e che tutte le iniziative ... anche quelle deliberate erano al palo.

Soltanto che, allora, facevano pienamente parte dell'Amministrazione e di risultati, con loro seduti ai propri posti, non se ne sono visti ugualmente... mai.

Il Consigliere Di Lorenzo continua, stizzita : " *Mi rendo conto, ahimè, che i consiglieri in questi due anni hanno frequentato la casa comunale, purtroppo, senza alcun profitto. Disconoscono,*

infatti, le problematiche che impediscono e frenano la programmazione che spesso deve essere sacrificata vuoi per mancanza di fondi, vuoi per non violare il patto di stabilità, vuoi per cavilli burocratici e/o legali, vuoi per carenza di personale".

TropeaNews



Ammettiamo tutte queste

concause che, ahimè, hanno contribuito a che "la programmazione non solo sia stata spesso sacrificata, ma che non si sia mai fatta".

1-Del problema finanziario il Sindaco ne ha parlato subito dopo l'estate 2014 addebitandola anche al fatto che "aveva trovato 3 milioni di contenzioso della precedente Amministrazione" e che soldi non ce n'erano".

2-Dei cavilli burocratici e /o legali ereditati ne eravate informati e tanti altri, modestamente, ne avete causati

3- Della carenza di personale e dello sfascio organizzativo c'era la precedente esperienza quando si era all'Opposizione

4- Del rischio della violazione del patto di stabilità è risaputo per tutte le Amministrazioni.

Chiediamo scusa, coscienti di questi problemi, per tentare di rimediare, giocavate puntualmente al SuperEnalotto o un piano di riserva ce l'avevate ?

Comunque i tre dissidenti , dissentivano e scalcivano da un bel po'. Nell'intento di lavare i panni sporchi in famiglia, devo riconoscerle il merito di aver fatto il massimo e comprendo pertanto la sua stizza . D'Agostino, ufficialmente ci ha provato, ma non era molto convincente e ogni tanto esternava. Valeri, quello che più di tutti incontrava gente, si sentiva responsabile delle promesse che era costretto a fare e che non poteva mantenere. Tropeano é uno che non ama "perdere la faccia".

FORSE, i tre Dissidenti, NON SONO FATTI per QUESTA POLITICA.

ARROCCATI, FINCH'E' DURATA, LO SIETE STATI TUTTI, anche troppo e "cheek to cheek" con i FUNZIONARI insipienti e latitanti che così non avevano mai tempo di ricevere gli utenti. Ma non ha funzionato ugualmente. Contatto democratico con la gente zero!!.

Ma poi tutto all'ora dell'aperitivo. E nelle altre ore i topi ballavano !!

IL SINDACO, con il poco tempo disponibile, si é riservato l'ASSES. SORATO ai LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA e trattenuto quello al TURISMO. L'UFFICIO TECNICO è stato INESISTENTE.

CHIEDIAMO SCUSA. MA con queste premesse,DOVE VOLEVATE ANDARE ??

Perchè essere crudele con i tre dissidenti , i quali, caso mai, dovevano





SIAMO d' ACCORDO..... UN POCO...quasi !!
pensarci molto ma molto tempo fa , e dall'interno, a tentare il possibile e,
non riuscendovi, a chiudere il capitolo ?
Pensa davvero che con la loro semplice presenza, senza soldi, senza
personale, senza programmazione senza poter violare il patto di stabilità ,
avrebbero potuto contribuire a rendere governabile TROPEA?

Romana Lorenzo replica a Sandro D'Agostino

ESCEVIAMO E PUBBLICHIAMO

*Ritenevo che il mio intervento in seno al Consiglio Comunale fosse stato
esaustivo, invece...*

Maggio/2011.....

Ritenevo, pertanto, che l'estensione del voto, per quanto ingiustificata, fosse frutto di mero ostruzionismo il cui effetto doveva esaurirsi all'interno di quella seduta Consiliare.

Invece, a distanza di qualche giorno dalla seduta Consiliare, la dissidenza mostra il suo vero volto, e la triade Tropeano, D'Agostino e Valeri, pensando di essere già in campagna elettorale "pungola" l'Amministrazione e al tempo da "preziosi consiglieri":

I problemi principali di Tropea - gli unici che in questo momento si possono risolvere - sono lì, nelle strade, nelle piazze, nelle spiagge, nel con-

trollo degli spazi pubblici nel decoro urbano .Affermano, ancora, che: "La giunta si è arroccata nelle stanze del Comune, quando invece dovrebbero stare nelle strade del paese".

Posto che Tropeano, Valeri e D'Agostino, per come meglio appreso si dirà, rifuggono le stanze del Comune, ci si chiede all'angolo di quale strada del paese si siano incontrati per redigere il "succuleto" documento.

Ebbene, non è certo "vittimismo" ma un fondatissimo dato di fatto se oggi, a stagione estiva ormai avviata la Giunta si trova ad operare, senza un vicesindaco e senza un assessore,

sovraccaricata da innumerevoli criticità, mentre chi dovrebbe contribuire all'azione amministrativa si sottrae alle responsabilità, restando a guardare. Infatti, piuttosto che frequentare le stanze del Comune per dare seguito alle numerose istanze dei cittadini ed alle esigenze della città, hanno preferito mettersi al riparo da ogni responsabilità e, nella fattispecie il consigliere Tropeano rimettere il mandato (30/01/16) di assessore e vicesindaco mentre il Presidente D'Agostino ed il consigliere Valeri rifiutano il passaggio del testimone. Comoda la vita! Si passeggia per la città e si dispensano buoni consigli